

## In evidenza

Testimonianza dei giovani che sono andati in Croazia

**Domenica 21 ottobre** nel pomeriggio alle ore 17.00 i giovani che sono stati a prestare servizio nell'Ospedale di Gornja Bistra, in Croazia, porteranno la loro testimonianza su questa esperienza (un anticipo lo avete nelle pagine interne). Vi sarà anche la Testimonianza di Enrico Spallanzani e Graziella Zambelli sulla loro esperienza in Ghana.

Soli Deo Gloria

**Sabato 20 ottobre**, ore 21.00 nella Chiesa dei Santi Donnino e Biagio, via Emilia Est 16, vi sarà un Concerto con musiche di Vivaldi (Magnificat RV 610), A. P. F. Boëly, J. Brahms

Ingresso libero



**news**  
**Up**  
**Unità pastorale Rubiera**

**Cuore Immacolato di Maria**

dal 14 al 21 ottobre 2018 n. 29/18

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: [www.uprubiera.org](http://www.uprubiera.org) - email: [info@uprubiera.org](mailto:info@uprubiera.org)

## Due parole...

**C**ontinuiamo a riflettere sulla fede a partire dal racconto della conversione di Paul Claudel che lui stesso ci ha donato.

A un certo punto l'autore dice: "Avevo provato improvvisamente il sentimento lacerante dell'innocenza; l'eterna infanzia di Dio". Ha vissuto questa esperienza a Natale e in un modo nuovo quest'uomo fa l'esperienza della nascita di Gesù. L'infanzia di Dio non è solo un breve momento della storia di duemila anni fa, ma è uno stato permanente di Dio. La sua scelta fondamentale di non venire all'uomo con la forza del potere, delle argomentazioni decisive, del sorprendente, ma nella debolezza di un bambino, nella povertà della natura umana, dilata la sua infanzia in tutta la storia, perché ne fa uno stile, un modo di essere. Non è attraverso la grandezza, non è attraverso il successo, non è attraverso la logica, che Dio desidera conquistare la nostra mente, il nostro cuore, la nostra volontà, alla fede, ma attraverso la sua "eterna infanzia", fatta di debolezza che ti parla di te come nessun altro. Quando penso a un bambino, colgo qualcosa di questo potere forte proprio perché così debole, proprio perché così mio. Un genitore che contempla il suo bambino, vede

quanto di più debole e fragile ci sia eppure è come rapito e impotente di fronte a quel piccolo nel quale rivede qualcosa di sé, del suo mistero. È questo portare dentro di sé qualcosa del genitore che dà al figlio questo potere. Tu figlio, senza dire una parola, parla di te, del tuo mistero, del tuo sogno di vita e di eternità, della tua bontà. La scelta di Dio è la scelta di questo potere. La forza di chi non ha fretta di ottenere il tuo assenso con effetti speciali, ma si affida all'autenticità di chi ti mostra nella sua vita la verità e bellezza del tuo essere. Sì, in Gesù l'uomo vede ciò che realmente è e può essere. Nel cogliere questa corrispondenza l'uomo diventa schiavo, pur rimanendo libero.

In questa via di debolezza rientra anche il dubbio: "Con una certezza ricca di dubbi". Che bello vedere il dubbio come ricchezza! In questa visione il dubbio è visto come cuscinetto che salva da una fede troppo sicura, che molto spesso nasconde una fragilità ben ricoperta. Il Cardinal Martini in un famoso ritiro su S. Teresa di Lisieux affermava che una fede non provata non sarà mai una grande fede.

Sac. Carlo Sacchetti